



HARLEQUIN

I Fascicoli Harlequin

SPECIALE FLAMENCO



THE WORLD DANCES ON HARLEQUIN FLOORS®

Sommario

- P3 Prefazione
- P4/5 Incontro con María Pagés
- P6/7 Incontro con Cristina Hoyos
- P8/9 Il colpo di fulmine Harlequin: El Yiyo
- P10/11 Il Centro Municipale di Arte Flamenco la Merced a Cadiz
Incontro con la direttrice del Centro, Rocío Fernández

Harlequin e il flamenco, una storia di fiducia reciproca

Ad alcuni piace “nudo”, semplicemente dipinto di nero, mentre altri preferiscono rivestirlo con un tappeto da danza. Non è facile capire questa relazione viscerale, intima ed estremamente personale che lega il pavimento e il ballerino. In particolare quando si tratta di ballerine e ballerini di flamenco. Per tutti, è più di un semplice pavimento. È una questione fondamentale, una questione di anima.

30 anni fa, Harlequin ha inventato il primo tappeto da danza, Harlequin Duo™, che è stato in seguito completato da una vasta gamma di tappeti e pavimenti per danza, grazie a una stretta collaborazione con i più grandi ballerini, direttori artistici e tecnici di tutto il mondo. Un leitmotiv alla Harlequin, uno stato d'animo, un valore fondamentale.

Nel 2004, ancora una volta, Harlequin fa scalpore mettendo in commercio un pavimento per il flamenco innovativo. Questo nuovo prodotto rispetta al tempo stesso le esigenze acustiche e l'assorbimento degli urti, necessari per conservare l'autenticità del flamenco e la salute dei ballerini, non senza aver eseguito tutte le verifiche necessarie con i più celebri ballerini di flamenco.

In questo Speciale Flamenco vi proponiamo come prima cosa di incontrare 2 grandi stelle del flamenco: María Pagés, che è stata la prima a utilizzare il pavimento da danza Harlequin Liberty™, e Cristina Hoyos, che del pavimento dice: “offre un'ottima sonorità. Né i piedi né la schiena soffrono”.

Andremo poi in Catalogna, per immergerci nell'atmosfera del quartiere gitano di Barcellona. El Yiyo, a soli 11 anni, è una vera e propria star. Un fenomeno dicono alcuni. Un genio,

secondo altri. E tutto questo perché ha talento, è ambizioso, appassionato. Lo abbiamo incontrato, e ci ha stregati.

E per concludere torneremo in Andalusia, la terra d'origine del flamenco, per scoprire, in una vietta nascosta, un vero e proprio gioiello nel cuore della città di Cadiz, il Centro Municipale di flamenco de la Merced, che si trova negli edifici che ospitavano il vecchio mercato coperto. Questo centro municipale innovativo ha consentito, secondo Rocío Fernández, direttrice, di “dare nuova vita a un intero quartiere, il quartiere di Santa María. L'idea di fondo era quella di creare una piattaforma di scambio e di condivisione incentrata sul flamenco”. Gli abitanti di Cadiz si sono semplicemente riappropriati del flamenco, che torna a essere un elemento di legame fra le diverse generazioni.

Pubblicando questo Speciale Flamenco, Harlequin vuole rendere omaggio a tutti gli appassionati della danza che da anni si sono impegnati per sviluppare e far apprezzare un'arte poco classica, ma fra le più tradizionali: il flamenco.

Vogliamo ringraziare in modo particolare María Pagés, Cristina Hoyos, El Yiyo, Augustin de Beauce e Rocío Fernández per il grande aiuto che hanno saputo darci.

María Pagés

La magia scintillante del flamenco

“Il flamenco è l’unica lingua in mio possesso. Può essere arricchito, influenzato... ma è la base di tutta la mia arte”. Quando María Pagés parla così gioca a carte scoperte. Perché alla base, ogni ballerino di flamenco professionista, non scherza mai con la sincerità e l’autenticità. Si tratta di un’essenza che trascende tutto. Per la ballerina spagnola il flamenco è qualcosa di più di una semplice danza; è un vettore di comunicazione.

Da molti anni María Pagés ha un rapporto speciale con Harlequin: la storia risale all’epoca in cui la ballerina voleva sostituire il suo pavimento tradizionale, costituito da pannelli MDF da 12 mm con un pavimento innovativo che producesse un suono puro e potente e che consentisse di ridurre la fatica fisica dei suoi ballerini. “Qualche anno fa, dopo una tournée in Italia, ho deciso di cercare un pavimento che rispondesse effettivamente alle mie necessità. Avevo dei problemi terribili alle ginocchia a causa dei frequenti cambiamenti di pavimento sui diversi palchi. Mi sono messa in contatto con Harlequin e nel giro di un mese ho trovato il pavimento che stavo cercando da moltissimo tempo. Le ginocchia non mi fanno più male, e la compagnia è rimasta incantata. E inoltre posso sempre portare il pavimento con me in tournée!”.

È stato in occasione del Festival di Flamenco di Londra del 2004 che la ballerina ha ufficialmente inaugurato il suo pavimento Harlequin Liberty™. Dominique You, all’epoca direttore tecnico della compagnia, era solito confrontare il pavimento Liberty™ con uno Stradivari, che consente di sfumare al massimo il suono naturale del flamenco.

María Jesús Pagés Madrigal è una ballerina e coreografa di fama internazionale per la sua concezione estremamente personale, individualizzante e aperta del flamenco. Nata a Triana, il quartiere gitano di Siviglia, sull’altra riva del fiume Guadalquivir, la sua carriera professionale prende il via quando entra a far parte della compagnia Antonio Gades.

A 27 anni crea la sua compagnia, la Compañía María Pagés. Da quel momento ha ottenuto le ricompense più prestigiose, fra le quali ricordiamo, nel 2006, il premio Cultura Viva per la sua danza.

Stella sfavillante di un flamenco fiammeggiante senza fronzoli, fa vibrare tutti e ognuno nella sua lingua, che è “sincera, diretta e viva”. Per la ballerina il flamenco riveste un’importanza pressoché simbolica che va ben al di là degli spazi, dell’età e del tempo. Una forza ammaliante di unione fra gli uomini e le culture.

La ballerina si definisce pioniera. Ecco che un bel giorno decide di rivestire il suo nuovo pavimento con un tappeto da danza nero, proprio come quando ballava per Gades. “Non mi piace ballare su palcoscenici scivolosi. Il tappeto da danza mi permette di risolvere questo problema. E mi piace che il pavimento sia sempre perfettamente nero”.

María Pagés ha dato molto al flamenco. È lei che ha contribuito alla creazione di un pavimento professionale per il flamenco che diminuisce i rischi di lesioni. È riuscita a realizzare qualcosa di straordinario: dare ai ballerini di flamenco uno strumento di lavoro eccellente che li rispetti, proprio come loro rispettano questa danza, che altro non è se non l’anima della cultura gitana. Chi altri se non Antonio Gades potrebbe riassumere al meglio questa anima forte quando dice: “...mia creatrice. Tu sei pazza...”.

10 domande a María Pagés



1. La principale caratteristica del mio carattere

La tolleranza.

2. La qualità che apprezzo maggiormente in un uomo / una donna

La lealtà.

3. Quello che apprezzo maggiormente nei miei amici

Il loro sostegno incondizionato.

4. Il mio spettacolo di danza preferito

“Carmen”, di Antonio Gades e “Sevilla”, il mio ultimo progetto.

5. I miei poeti preferiti

José Saramago, Antonio Machado, Miguel Hernández, Ben Sahl...

6. I miei eroi

Preferisco gli eroi anonimi, e ce ne sono tanti...

7. La parola che più odio

La parola guerra.

8. Il libro che ho sul comodino

Eh si... sono una di quelle che ne legge 7 contemporaneamente!

9. Il mio motto.

Aiutare il prossimo.

10. Harlequin mi fa pensare...

...al piacere che provo quando ballo sul mio pavimento da danza.

Cristina Hoyos

Fra enigma ed eclettismo

“Il flamenco è già in sé e per sé un’arte magica ed enigmatica. È arte viva. È una danza che riflette la vita. La gioia, la tragedia, l’amore”, dichiara Cristina Hoyos. Nata a Siviglia, la direttrice del Balletto Flamenco d’Andalusia e del Museo del Flamenco è molto più di una semplice ballerina di flamenco.

Si afferma come attrice, coreografa e ballerina classica. “L’emozione che si prova in un teatro è unica e irripetibile. E credetemi, perché ho ballato in tantissimi luoghi diversi”.

È la combinazione di queste tre arti a comporre il mondo eclettico di Cristina Hoyos. Alcuni la conoscono per la sua esibizione durante le cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi Olimpici estivi del 1992 a Barcellona, altri per la sua presenza, sin dagli anni settanta, sui più grandi palcoscenici sia in Spagna che all’estero

L’inizio della sua carriera, spartano, ballando in bar per turisti, le ha conferito un temperamento d’acciaio. Dopo alcuni contratti in diverse compagnie, Antonio Gades la assume nel 1969. Lavorerà al suo fianco per 20 anni. Nel 1989 crea la propria compagnia di danza ed è sempre lei che, nel 1991, introdurrà il flamenco all’Opera di Parigi con il suo primo spettacolo “Sueños de flamenco”.

Per Cristina Hoyos è tutta una questione di relazione, contatto e flusso. Il Museo del Flamenco che dirige ne è la testimonianza. Ed è proprio il suo approccio polivalente e pluridisciplinare a rendere questo luogo così particolare. “Riteniamo piuttosto importante che individui di culture e razze diverse abbiano la possibilità di condividere le emozioni che il flamenco sa regalare. È un modo per diffonderlo nel mondo”.

Come prima cosa esiste la relazione che lega il pavimento e il ballerino. Per Cristina Hoyos questo contatto è primordiale. “Il pavimento, per me, è estremamente importante. Devo imparare a calcarlo, a spostarmi su di esso. Sapere come colpirlo con il tacco. E spesso, è una cosa difficile da fare. Ma stavolta ho trovato quello che mi serviva...”.

Nel suo museo sono stati allestiti tre spazi con Harlequin Liberty™: un piccolo palco al centro del museo per piccole rappresentazioni, un grande spazio nel seminterrato e una sala prove in vetro nell’entrata che consente ai visitatori di assistere alle prove di flamenco. “Questo pavimento da danza offre le qualità sufficienti per praticare lo zapateo in buone condizioni. Per ottenere una buona sonorità. Perché piedi e schiena non soffrano”.

L’artista non fa concessioni quando parla delle sue passioni. Incita alla polivalenza fra danza, flamenco e teatro... e poi nasce un’alchimia. Ma qual è il denominatore comune? L’emozione, sempre l’emozione, solo l’emozione. Non smette di sottolineare l’importanza “di avere i piedi per terra” e “la testa sulle spalle”. Un consiglio prezioso per tutti e ognuno, artisti e non. Dopo tutto, non c’è nulla di più umano e autentico del flamenco.



10 domande a Cristina Hoyos

1. La principale caratteristica del mio carattere

Positiva e responsabile. Cerco quello che è giusto.

2. La qualità che apprezzo maggiormente in un uomo / una donna

L'onestà.

3. Quello che apprezzo maggiormente nei miei amici

L'amicizia. Un'amicizia a lungo termine.

4. Il mio spettacolo di danza preferito

Ne ho visti molti nella mia vita, ma non ce n'è uno "preferito". Mi piace la danza classica, la danza contemporanea e, ovviamente, il flamenco.

5. I miei poeti preferiti

Lorca, di cui ho interpretato molti pezzi, e Neruda. Sono i miei preferiti, ma ce ne sono molti altri che mi interessano.

6. I miei eroi

Piuttosto un'eroina: Madre Teresa di Calcutta. Ha fatto e continua a fare un lavoro stupendo.

7. La parola che più odio

La tortura. Non dovrebbe esistere. MAI.

8. Il libro che ho sul comodino

L'ultimo libro che mi ha regalato mia nipote: "Il bambino con il pigiama a righe".

9. Il mio motto

La mia famiglia, mio marito e la danza.

10. Harlequin mi fa pensare...

La prima cosa a cui penso è l'interpretazione fantastica di questo personaggio eseguita da un mio amico attore nella commedia "Arlecchino servitore di due padroni". Evidentemente, questa parola mi fa pensare anche al mio pavimento da danza!



“Per El Yiyo Harlequin Liberty™ è stata come una rivelazione, come se gli fosse stato dato lo strumento che stava cercando”.

El Yiyo: “Un diamante, un diamante allo stato grezzo...”

All'inizio del 2004, all'uscita da uno spettacolo, il celebre ballerino di flamenco Farruquito si rivolge al padre di un bambino di 8 anni e gli dice: “Lei ha un diamante fra le mani, un diamante allo stato grezzo, ma è un vero e proprio diamante del flamenco!”. Farruquito parlava di El Yiyo.

Nel quartiere gitano di Barcellona, El Yiyo è una vera e propria star. A 11 anni, El Yiyo, diminutivo di Miguelillo, come è solito chiamarlo suo nonno, sa sorprendere con la sua espressività e la sua gestualità straordinarie. Un fenomeno dicono alcuni. Un genio, secondo altri.

“Ha un dono innato. Guarda molti video. Segue anche stage di flamenco di grandi ballerini di flamenco, come El Farruquito”, dice Augustin de Beauce, suo manager. Augustin ha incontrato il ragazzo durante una lezione di flamenco che lui stesso stava frequentando qualche anno fa. Fedele alla cultura gitana, El Yiyo rimane circondato da suo padre e dalla sua famiglia che confessa di aver riconosciuto molto presto l'eccezionale talento del ragazzo. “Durante le feste di famiglia, eravamo soliti cantare e danzare. Sin da quando era piccolissimo, ci siamo resi conto che era diverso. Vedevamo che aveva un dono, qualcosa di speciale”, ci racconta suo padre.

“Flamenco puro”, dichiara il poster. Un messaggio semplice e chiaro. Ma anche la trasposizione perfetta del flamenco, proprio come è ballato da El Yiyo. Combinando il meglio della cultura gitana e andalusa in una sola arte, la sua interpretazione personale e unica del flamenco si nota distintamente. Le sue improvvisazioni si degustano allo stato grezzo; la sua espressione innocente e sconvolgente viene sottolineata dal suo carisma innato e dalla sua eleganza fisica. Per lui contano prima di tutto il “modo di muoversi”, il “taconeado”, “il modo di sentire la danza”.

Come ogni grande ballerino, sa riconoscere un buon pavimento ascoltandolo e toccandolo. “Non è una questione di tempo; non appena lo provo sono in grado di dire se il pavimento va bene o no”. E Augustin de Beauce ammette di aver cercato a lungo il pavimento adatto per il suo giovane ballerino. Non era un compito facile, perché cercava un pavimento in grado di riprodurre un suono autentico. Quando El Yiyo ha ricevuto il pannello di prova di Harlequin Liberty™, dopo averlo provato, “è stata come una rivelazione, come se gli fosse stato dato lo strumento che stava cercando”. Sia dal punto di vista della sonorità che dell'assorbimento degli urti. “Il suono era importante. Volevo trovare un suono naturale. Il suono è potente, ma non sente le vibrazioni nelle gambe. Da quando danza sul pavimento Liberty™ abbiamo constatato che la sua danza è migliorata significativamente, come se si sentisse più libero nei movimenti”.

El Yiyo conferma la scelta del suo manager. “È molto gradevole danzare su questo pavimento, il suono è eccellente e mi sento al sicuro”. Suo padre conclude dicendo: “Nessuno sa se El Yiyo diventerà una stella nel firmamento del flamenco, spero solo che faccia quello che gli piace e che realizzi i suoi sogni”.



Il Centro Municipale di Arte Flamenco la Merced

Incontro con Rocío Fernández, consigliere tecnico alla cultura del comune di Cadiz e direttrice del Centro Municipale di Arte Flamenco la Merced.

Nel 2006, nel quartiere di Santa Maria a Cadiz, è nato un centro diverso dagli altri. Situato nei vecchi edifici del mercato coperto della capitale dell'Andalusia, la prodezza architettonica di questo edificio sorprende i visitatori. "Restano a bocca aperta, veramente!" dice con fierezza la direttrice del centro, Rocío Fernández.

"Tutti i ballerini considerano il centro un gioiellino. Sia per le sue strutture che per il magnifico rivestimento delle sale di danza".

Il centro offre sei sale insonorizzate, dotate di pavimento da danza Harlequin Liberty™, ricoperto da un tappeto per danza Harlequin Standfast™, logge e anfiteatro centrale con poltrone smontabili per una capienza di 250 persone.

La vocazione del Centro, come spiega la direttrice, è al tempo stesso nobile e pratica: "Fondamentalmente si tratta di un centro per fare le prove. Tutti possono venire ad allenarsi un'ora al giorno. Inoltre, è completamente gratuito". Le sale vengono prestate, gli spettacoli regalati e gli artisti richiedono un cachet irrisorio. "Vogliamo che gli artisti di Cadiz sappiano che qui sono a casa loro. Che possono provare e preparare i loro spettacoli oppure organizzare stage di flamenco".

Con gran sorpresa di tutti, non è stato solo il centro a riscuotere successo, ma tutto il quartiere medievale di Santa Maria. Ecco un bel traguardo, la conseguenza di un'urbanistica intelligente, ben concepita e ben amministrata. Sappiate che il Centro propone diversi progetti, incontri e rappresentazioni sul flamenco. E tutto questo gratuitamente! Cosa state aspettando? Approfittatene!



5 domande a Rocío Fernández

1. La principale caratteristica del mio carattere

La perseveranza, la volontà.

2. La qualità che apprezzo maggiormente in un uomo / una donna

La sincerità.

3. Il mio spettacolo di danza preferito

"De grana y Oro" e "Cádiz". È qui che è stato montato e provato, nel Centro di flamenco che io dirigo; ecco perchè provo per questo spettacolo una tenerezza tutta particolare. Fra tutti quelli che hanno partecipato c'era molto affiatamento.

4. Il mio motto

Non fare domani quello che puoi fare oggi. Guardare sempre verso il futuro.

5. Harlequin mi fa pensare...

... a dei professionisti come me, a cui piacciono le cose ben fatte!

Harlequin Liberty™ Il pavimento che rassicura

Pavimento da danza polivalente, su blocchi ammortizzanti, disponibile in versione libera o permanente.

NUOVO SISTEMA
DI
FISSAGGIO
SEMPLICE E RAPIDO



5 buone ragioni per scegliere il pavimento LIBERTY™

1. Ideale per la danza classica, contemporanea, hip-hop e il flamenco
2. Conforme alla normativa DIN 18032, parte II
3. Consente un effetto uniforme e costante d'assorbimento degli urti (niente punti duri)
4. Riduce il rischio di lesioni grazie ai suoi blocchi di elastomero a "doppia densità"
5. Pavimento smontabile, facile da posare e da smontare

Soluzione ideale per meglio prevenire le lesioni.
Combinatelo con il tappeto da danza STANDFAST™ per ottenere una prestazione ottimale.

Harlequin Activity™ Il pavimento dall'acustica unica

Pavimento da danza polivalente disponibile in versione permanente

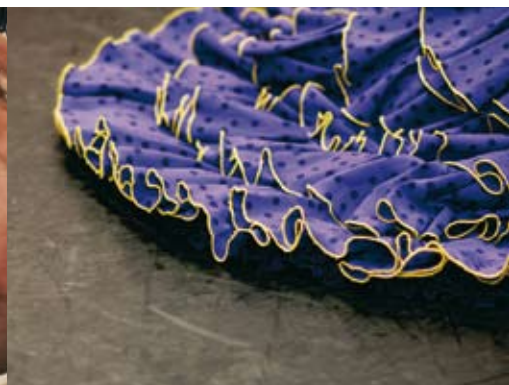


5 buone ragioni per scegliere il pavimento ACTIVITY™

1. Ideale per la danza classica, contemporanea, hip-hop e il flamenco
2. Conforme alla normativa DIN 18032, parte II
3. Consente un effetto uniforme e costante d'assorbimento degli urti (niente punti duri)
4. Pavimento interamente flottante che offre una riduzione sonora impressionante (tra 22 e 24 dB)
5. Eccellente rapporto qualità/prezzo

POLIVALENZA E ROBUSTEZZA

Combinare i nostri pavimenti Harlequin LIBERTY™ e Harlequin ACTIVITY™ con il nostro nuovo tappeto Harlequin STANDFAST™, il tappeto più robusto del mercato. Questa combinazione è la soluzione ideale per qualsiasi tipo di danza.



HARLEQUIN

The world dances on Harlequin floors®



Harlequin Europe SA
29, rue Notre-Dame
L-2240 Luxembourg
Tel. INTL +352 46 44 22
Tel. FR +352 46 44 99
Tel. DE +352 46 39 39
Free phone 00 800 90 69 1000
Fax +352 46 44 40
www.harlequinfloors.com
info@harlequinfloors.com

LUXEMBOURG
LONDON
LOS ANGELES
PHILADELPHIA
FORT WORTH
SYDNEY
PARIS



Misto
Gruppo di prodotti provenienti
da foreste sostenibilmente gestite
e da altre origini controllate
Cert. no. EUR-COC-051203
www.fsc.org
© 1996 Forest Stewardship Council